

**VERBALE DELLA
COMMISSIONE SENATORIALE
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO
SEDUTA DEL 12 MARZO 2015**

Il giorno 12 marzo 2015, alle ore 14:30, presso i locali dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", si riunisce la Commissione Programmazione e Sviluppo, regolarmente convocata.

Sono presenti: il Prof. E. Limiti – Presidente, la Prof.ssa D. Guardamagna, la Sig.ra A.M. Surdo e il Sig. F. Romito.

È assente giustificato il Prof. G. Cubadda.

Sono altresì assenti: il Prof. G.P.G. Milano, il Prof. R. Fiori, il Prof. A. Desideri, il Prof. D. Marinucci, il Prof. L. Palombi e il Prof. P. Gentileschi.

Partecipano alla seduta: la Dott.ssa D. Carnicelli, la Dott.ssa S. Pistoia e la Dott.ssa P. Calvitti, che funge da Segretario.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Tasse e contributi universitari
- 2) Varie eventuali.

1) Tasse e contributi universitari

Il Prof. E. Limiti informa che quest'anno gli organi collegiali dell'Ateneo dovranno deliberare in merito alla "Determinazione delle tasse e dei contributi universitari" per il prossimo anno accademico, già nel mese di maggio. Si è reso quindi necessario affrontare la discussione dell'argomento in commissione dalla presente riunione, che sarà seguita da altre finalizzate ad esaminare i diversi aspetti dell'argomento.

Il primo tema su cui la commissione deve discutere è proposto dal Prof. Barillari, Prorettore delegato alla Didattica d'Ateneo, che, su invito del Rettore, ha trasmesso una nota nella quale ha evidenziato la necessità per l'Ateneo di raggiungere gli obiettivi della Didattica indicati nel Piano Triennale 2013- 2015 e precisamente:

- 1) aumentare il numero dei Corsi di studio offerti integralmente in lingua straniera;
 - 2) aumentare il numero degli studenti stranieri iscritti a Tor Vergata;
 - 3) aumentare il numero dei Corsi di studio di Tor Vergata che effettuano un test di accesso.
- Il primo obiettivo è stato raggiunto grazie all'attivazione di un nuovo corso di laurea in lingua inglese e la trasformazione di due corsi di laurea magistrali precedentemente

impartiti in lingua italiana nei corrispondenti in lingua inglese.

Riguardo agli obiettivi 2 e 3, i Coordinatori dei corsi di studio, rilevato che le procedure di pagamento del contributo richiesto per effettuare il test di accesso ai corsi di laurea sono talmente complesse da scoraggiare gli studenti stranieri ad iscriversi all'Ateneo, chiedono, per ovviare a tale problematica, di esonerare gli applicanti stranieri non residenti in Italia dal pagamento del contributo per il test d'accesso.

Il Prof. G. Barillari, nella sua nota, evidenzia altresì che il mancato raggiungimento degli obiettivi 2 e 3 entro il 31 dicembre 2015 causerà una forte riduzione dell'FFO attualmente assegnato all'Ateneo. Qualora, invece, tutti e tre gli obiettivi fossero raggiunti, l'Università di Roma Tor Vergata vedrà nel 2016 un aumento della quota premiale dell'FFO.

Il Presidente apre la discussione. In particolare, rileva il rischio di un possibile aumento soltanto apparente della partecipazione di studenti, determinato dalla possibilità di non pagare il contributo del test di accesso. Il Sig. F. Romito propone di far pagare il test d'accesso e rimborsarlo soltanto a chi, avendolo superato, procedesse con l'iscrizione.

Il Presidente sottolinea che il problema evidenziato riguarda la modalità di pagamento e non l'ammontare del pagamento, peraltro abbastanza contenuto. Propone quindi di esonerare gli applicanti stranieri non residenti in Italia dal pagamento del contributo per il test d'accesso, contestualmente richiedendo agli stessi richiedenti una documentazione maggiormente dettagliata al momento dell'iscrizione ai test di ingresso, per minimizzare il c.d. "effetto spam" che si determinerebbe a seguito del semplice esonero dal pagamento del contributo del test di accesso per i potenziali studenti stranieri.

La Commissione si dichiara d'accordo con la proposta del Presidente.

La seconda questione che si pone in merito alla determinazione delle tasse e contributi è la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2015 che ha *"preso atto, e, evidenziandone la rilevanza, invia al Senato Accademico per il parere di competenza"* della proposta – formulata dai rappresentanti degli studenti F. Russo e F. Scerbo – *"...di concedere agli studenti con almeno un genitore che risulti dipendente a tempo determinato o indeterminato dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico dell'Ateneo, una agevolazione per il pagamento delle tasse e dei contributi. Scopo dell'iniziativa è scongiurare il rischio che giovani intelligenze del Nostro Paese debbano rinunciare allo studio universitario a causa della sopravvenuta fase di difficoltà economica generalizzata; in tal modo, inoltre, viene favorito l'aumento del numero di iscritti all'Università"*.

Il Presidente apre la discussione su questo argomento, fornendo stime quantitative dell'impatto di tale proposta in proporzione al numero dei possibili beneficiari.

Interviene la Sig.ra A. M. Surdo che fa presente che la questione è già oggetto di contrattazione in quanto i beneficiari diretti sono i dipendenti, genitori degli studenti iscritti a questo Ateneo. Inoltre la Commissione Paritetica – composta da rappresentanti

dei lavoratori e dell'Amministrazione - sta lavorando sul "Regolamento degli Affari Sociali" al cui interno vi è una proposta che riguarda agevolazioni per i figli dei dipendenti sia iscritti in questo Ateneo che in altri, nello specifico tramite corresponsione di un contributo, modalità prevista dal CCNL. L'iniziativa risponde all'esigenza di evitare situazioni discriminatorie, soprattutto a causa della sopravvenuta fase di difficoltà economica generalizzata, per cui tutti i figli del personale TAB devono essere sostenuti negli studi universitari. Pertanto, la Sig.ra A. M. Surdo auspica una presa di posizione del Senato a favore dell'iniziativa volta a beneficio di tutto il personale TAB e prospetta l'opportunità di rinviare l'esame dell'argomento in attesa della stesura definitiva del Regolamento in parola.

A tale richiesta si associa il Sig. F. Romito.

Il Presidente rileva che la proposta dei rappresentanti degli studenti in Consiglio è diretta ai figli di tutti i dipendenti dell'Ateneo e non soltanto a quelli del personale TAB. In tale ottica, la proposta dei rappresentanti degli studenti in CdA non può essere assimilata a quanto in discussione nella commissione paritetica indicata dalla sig.ra Surdo. Il Presidente propone, quindi, di portare tale argomento in discussione al del Senato Accademico.

La Commissione si dichiara d'accordo.

A questo punto, il Presidente invita nella Sala il Dott. P. G. Medaglia, *Delegato per l'applicazione delle leggi n. 104/1992, 17/1999, 170/2010, con funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'assistenza, l'integrazione e i diritti degli studenti con disabilità e affetti da DSA nell'ambito dell'Ateneo; coordinatore della Commissione CARIS.*

Il Dott. Medaglia rileva la necessità di incrementare le detrazioni – oltre a quelle garantite per legge – per gli studenti disabili, al pari di quanto sta avvenendo in altri Atenei nei quali le agevolazioni sono state estese anche a coloro che hanno una disabilità inferiore al 66%; la proposta, simile a quanto avviene in altri atenei, è quella di garantire ai portatori di handicap con disabilità compresa tra il 46% e il 66%, la riduzione del 20% di quanto dovuto con la seconda rata.

Il Presidente rileva che da una prima sommaria analisi è emerso che il numero di studenti disabili che potrebbero usufruire di tali agevolazioni sembra essere piuttosto basso. Propone quindi alla Commissione di dargli mandato di quantificare il minore gettito derivante dall'applicazione di tale riduzione, in modo da giungere in Senato Accademico con dati certi.

Il Presidente ricorda altresì alla Commissione che per quanto riguarda alcuni tipi di Corsi di Studio (Master) per questa tipologia di studenti sono già previste delle agevolazioni; inoltre rammenta che, relativamente ai corsi di Laurea che hanno contributi specifici di funzionamento superiori a 1.500,00 euro annui, la Commissione, nella precedente seduta, ha proposto l'istituzione, per ogni anno accademico, di un congruo numero di borse di



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

studio (esenzioni dal pagamento del contributo), per consentire l'accesso anche a studenti che si trovino in condizioni economiche disagiate. L'assegnazione di tali borse di studio verrà regolata da apposito regolamento, nell'ambito del quale è possibile introdurre, quale priorità per l'assegnazione della borsa, l'eventuale disabilità dei richiedenti.

Al termine della adunanza, il Presidente fa presente che nella prossima seduta, la Commissione esaminerà la questione dei contributi specifici e dei contributi di Facoltà.

Alle ore 15.50, il Presidente, nel ringraziare della collaborazione fornita i partecipanti ai lavori della Commissione, scioglie la seduta.

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE